

2°

Jesus Cristus heri et hodie, ipse et in secula.
 Gesù Cristo ieri e oggi: egli è anche nei secoli.
 S. Paolo agli Ebrei c. 13

La Umanità SS. dell' Adorabile S. N. G. C. noi la contempliamo in questi giorni sotto le tenere e graziose forme della Infanzia. Noi celebreremo il ricordo del primo apparire che fece al mondo quella SS. Umanità: venti secoli or sono, nella Grotta di Betlemme, dentro una mangiatoia.

Ma ieri ci siamo trasportati col pensiero all' origine eterna del celeste Bambino di Betlemme, e abbiamo veduta che quella origine è eterna in seno al Padre. Abbiamo veduto che quella Umanità SS. quantunque posteriore nell' ordine successivo dei fatti alla Creazione del Cielo e della Terra, alla creazione degli Angeli, e la creazione stessa dell' uomo, non di meno è a tutto interiore nell' ordine dei divini consigli.

Afferrate bene questo concetto, o miei cari uditori: La Umanità SS. di Gesù Cristo apparve al mondo 20 secoli or sono: ma nei divini disegni è esistito anteriore a tutta la creazione, e tutta la creazione fu fatta per l' Umanità SS. di Gesù Cristo.

Omnia per ipsum facta sunt.

Perciò disse l' Apostolo S. Paolo: Gesù Cristo fu ieri, è oggi, è stato e sarà per tutti i secoli . Jesus Cristus ecc. Vi ricorderete quello che ieri sera vi è detto: Dio creò gli Angeli per G. C. e fece loro conoscere la futura Incarnazione ecc. parte aderirono - parte no e furono.

Ed ecco che dopo la creazione degli Angeli un' altra ne fa Iddio qual si è la creazione dell' uomo; e questa creazione è fatta pure per G. C. Omnia per ipsum facta sunt.

Or noi consideriamo stasera la creazione dell' Uomo, e tutto ciò che in questa creazione si riferisce alla Umanità SS. di Gesù Cristo.

Quando Dio volle creare l' Uomo, ci volea ancora 4 mila anni che apparisse al mondo il S. N. G. C. Con tutto ciò il modello che Iddio ebbe presente nel creare l' Uomo, fu appunto la futura Umanità di G. C. Onde sarebbe improprio se noi dicessimo che G. C. consigliò al primo Uomo, dovendo invece dire; che il primo Uomo rassomigliava il S. G. C.

Ciò posto, permettetemi un paragone. Un valente pittore à un unico figliuolo che egli ama quanto sè stesso. Un giorno vuol dipingere le sembianze del suo figliuolo: ne fa un ritratto al vivo; e dopo di averlo terminato egli prende quella Immagine, la guarda, se ne compiace e la colloca in posto onorevole, la mette dentro una bella cornice, la circonda di una bella ghirlanda di fiori, e se la tiene molto cara perchè gli rappresenta il suo figliuolo.

Or bene, Iddio Padre à un Figliuolo Unico, il suo Verbo Eterno, il S. N. G. C. Egli volle fare un' Immagine perfetta del S. N. G. C. e creò l' Uomo. L' Uomo fu innanzi a Dio il perfetto ritratto del S. G. C.

Ciò importa che Iddio nel creare l' Uomo dovette assai apprezzarlo, stimarlo, e averlo caro. Ciò importa che assai nobile, assai sublime è la origine dell' uomo: e tutta questa sua nobiltà, tutta questa sua grandezza è dovuta alla sua somiglianza con G. C. Quanto Dio abbia stimato l' Uomo, quanto lo abbiamo creato nobile, lo dimostra tutto ciò che precesse la creazione dell' uomo, e il mondo e la maniera onde Dio lo creò.

Prima che Iddio creasse l' Uomo, volle creare milioni di esseri per servizio e vantaggio dell' Uomo.

Divise tutta l' Opera della Creazione in 6 giorni.

Creò il primo giorno la luce: quel fluido sottilissimo che ci rende capaci di vedere.

Il 2° giorno stese i cieli -

il 3° mari, terra, piante, fiumi, monti -

4° Sole, Luna, Stelle -

5° uccelli e pesci -

6° animali -

Ed ecco compito l' Universo. Ecco che gli astri si muovono:

il Sole spunta gli Alberi, i fiori olezzano: ma per chi sono? Per l' Uomo che dev' essere creato, per l' Uomo che dev' essere l' Immagine di G. C.

Allora quando tutto era già pronto Iddio mise mano alla creazione dell' Uomo.

E qui notate la differenza - nel creare gli altri esseri: "Fiat" - qui "Faciemus" -

Ad Imaginem - Non solo di Dio, ma del Dio - Uomo

Creazione di Adamo: Corpo Anima -

La Donna

Eden - Descrizione -

L' Uomo era felice -

L' Uomo avea tutte le doti che si competevano a chi dovea rappresentare l' Uomo Dio: e queste doti, quantunque devaste dal peccato -

L' Uomo è il capolavoro della Creazione -

Corpo - i suoi occhi - una fronte - mano -

Favella -

Anima - Immortale - ragionevole - Trinità - Intelletto - Memoria - Volontà -

Fu creato Re del mondo -

Fu creato nella Giustizia originale - Consideriamolo appena uscito dalle mani di Dio: egli era santo, pure, innocente - ricolmo di beni.

Ma oh Signori, mentre ammiriamo tanti beni, a chi dobbiamo essere grati? a chi l' uomo dovea essere grato? In grazia di chi fu l' uomo così fortunato? Signori: ecco l' Umanità di G. C.! Ecco l' Umanità del Dio Bambino. Il Mistero di Betlemme si riflette nel mistero dell' Eden. L' uomo fu così apprezzato, perchè era Immagine del futuro Gesù di Nazaret.

Moralità

Qual' è la morale conseguenza che dobbiamo trarre? Dalla Umanità SS. di G. C. venne a noi ogni bene.

Noi abbiamo la Immagine di G. C. onoriamola. Guardiamoci di formarla.

Riconosciamo la nostra nobiltà. Siamo fatti di terra, ma abbiamo un' anima immortale. Quest' anima avea perduto ogni diritto: G. C. lo ridiede - Salviamola.

Preghiera